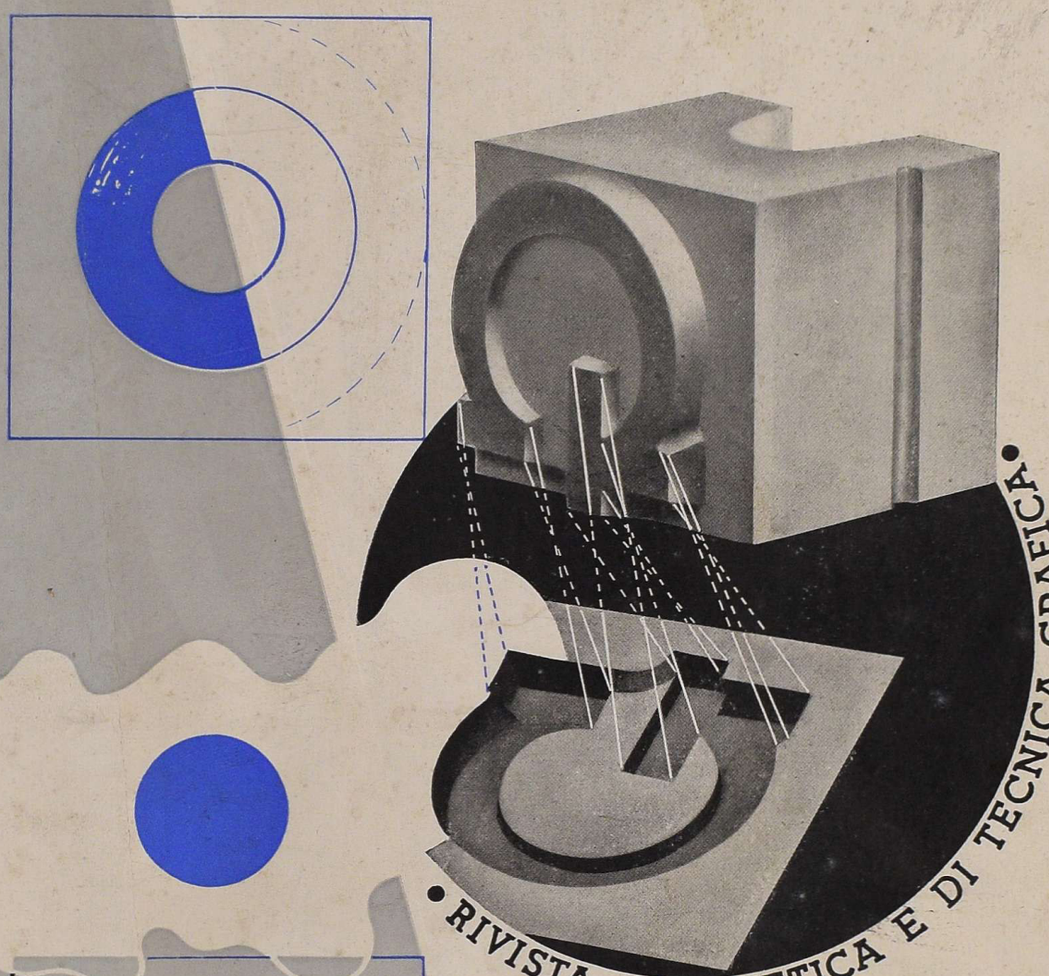
ANNO TERZO · NUMERO UNO · CONTO CORRENTE POSTALE MILANO · GENNAIO 1935-XIII



• RIVISTA DI ESTETICA E DI TECNICA GRAFICA •

IL CAMPO GRAFICO

RANDOLFO ASTI

K 3707062
D 2557753
Qbra
ANSfper 36

CARTIERE DI MASLIANICO



CARTE FILIGRANATE PER VALORI (CARTE-MONETA, PER FRANCOBOLLI, TITOLI, ASSEGNI, CAMBIALI, POLIZZE E WARRANTS). **CARTE FILIGRANATE PER CORRISPONDENZA. CARTE PER INCISIONI ED EDIZIONI COMUNI E DI LUSSO** (« FORMOSA EDITIO »). **CARTE DA DISEGNO, ALBUMS DA DISEGNO, INGRES. CARTE E CARTONCINI COLORATI PER COPERTINE E SUPPORTI** (« NUVOLATI-MARTELLATI, MASACCIO, SERENISSIMA, LEONARDO, TIEPOLO »). **CARTE PER REGISTRI** (GRANDE ASSORTIMENTO). **CARTE DA STAMPA DIVERSE, PER OFFSET, ROTOCALCO, FOTOCOLLOGRAFIA. CARTE PER ELIOGRAFIA, CIANOGRAFIA E SPECIALI PER CARTE GEOGRAFICHE. CARTONCINO PER FOTOTIPIA, BRISTOL ED OPALINO. CARTONCINO PER SCHEDARI** (GRANDE ASSORTIMENTO DI COLORI). **CARTA PERGAMENA E PERGAMYN** (GRANDE ASSORTIMENTO). **CARTE ASSORBENTI. CARTE PATINATE. CARTONCINI E BUSTE A MANO** (« BREVIS, NUNCIUS, LAUDARI »). **BLOCCHI E BUSTE A MANO. BLOCCHI E BUSTE PER CORRISPONDENZA. CONFEZIONI DI GRAN STILE. ASSORTIMENTO CARTE D'OGNI GENERE.**

MARCA DEPOSITATA

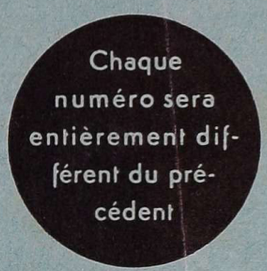
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE INTERAMENTE VERSATO LIRE 16.000.000 · SEDE IN MASLIANICO (COMO)

STABILIMENTI: MASLIANICO (COMO) • LUGO DI VICENZA

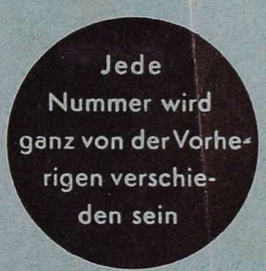
INDIRIZZO TELEGRAFICO: CARTIERE-MASLIANICO · PER LA CORRISPONDENZA: CARTIERE DI MASLIANICO, MASLIANICO (COMO)



"Ogni numero sarà completamente diverso dal precedente." Più coraggioso e più polemico di così non poteva essere il programma iniziale di "Campo Grafico"; ed i scettici non mancarono di esprimere i loro dubbi. Oggi possiamo ristampare questa frase col compiacimento di averle tenuto fede scrupolosamente.
"Campo Grafico" invece di annunciare soliti grandiosi programmi autunnali per il nuovo anno, si limita a far riscontrare le promesse mantenute.



"Chaque numéro sera entièrement différent du précédent." C'était un programme initiel vraiment courageux et polémique de "Campo Grafico", qui souleva au commencement le doute des sceptiques. Nous pouvons répéter aujourd'hui la même déclaration non sans éprouver un sentiment de satisfaction pour le fidèle accomplissement de notre tâche.
Au lieu d'annoncer les grandioses programmes d'automne pour la nouvelle année, "Campo Grafico" se borne à faire constater d'avoir tenu foi à ses promesses.



"Jede Nummer wird von der vorigen vollkommen verschieden sein". Mutiger und polemischer als das konnte das Anfangsprogramm des "Campo Grafico" nicht sein; die Skeptiker haben nicht versäumt ihre Zweifel auszusprechen. Heute können wir diesen Satz mit der Genugtuung, denselben Gewissenhaft eingehalten zu haben, wieder abdrucken. "Campo Grafico" anstatt die gewöhnlichen grossartigen Herbstprogramme für das neue Jahr beschränkt sich die aufrecht erhaltenen Versprechen vergleichen zu lassen.

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di allibramento

Versamento di Lire .....

eseguito da _____

_____

residente in _____

via _____

sul c/c n. **3-21744**

Rivista di estetica e di tecnica grafica

Addì _____ 193__

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Bollo e data dell'Ufficio accettante

N. _____
del bollettario ch 9

Vedi a tergo la causale (facoltativa), e la dichiarazione di allibramento.

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei Conti Correnti Postali

Bollettino per un versamento di Lire .....

Lire .....
(in lettere)
.....

eseguito da _____

residente in _____

via _____

sul c/c n. **3-21744** intestato a **CAMPO GRAFICO**
Rivista di estetica e di tecnica grafica . Via Rugabella n. 9 . MILANO
nell'ufficio dei conti di **MILANO**

Firma del versante Addì _____ 193__

_____

Spazio riservato all'Ufficio dei conti

Mod. ch 8

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L. _____

Bollo a data dell'Ufficio accettante

Cartellino del bollettario

L'Ufficiale di Posta

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi
Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta

di un versamento di L. .....

Lire .....
(in lettere)
.....

eseguito da _____

_____

sul c/c n. **3-21744**
intestato a **CAMPO GRAFICO**
Rivista di estetica e di tecnica grafica
VIA RUGABELLA NUM. 9 . MILANO

Addì _____ 193__

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L. _____

numerato di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Bollo e data dell'ufficio accettante

ABBONAMENTO ANNUO L. 20 - ESTERO L. 40

Se richiesto agli Uffici Postali costa ugualmente L. 20 anche per: Austria - Belgio Cecoslovacchia - Danimarca - Danzica - Egitto - Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania - Lussemburgo - Marocco - Norvegia - Olanda - Romania - Svezia - Svizzera - Ungheria

A V V E R T E N Z E

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di danaro in favore di chi abbia un c/c postale.

Chiunque, anche se non è correntista, può effettuare versamenti a favore di un correntista. Presso ogni ufficio postale esiste un elenco generale dei correntisti, che può essere consultato dal pubblico.

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa) e presentarlo all'ufficio postale, insieme coll'importo del versamento stesso.

Sulle varie parti del bollettino dovrà essere chiaramente indicata a cura del versante, l'effettiva data in cui avviene l'operazione.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

I bollettini di versamento sono di regola spediti, già predisposti dai correntisti stessi ai propri corrispondenti; ma possono anche essere forniti dagli uffici postali a chi li richieda per fare versamenti immediati.

A tergo dei certificati di allibramento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'ufficio conti rispettivo.

L'ufficio postale deve restituire al versante, quale ricevuta dell'effettuato versamento, l'ultima parte del presente modulo, debitamente completata e firmata.

Spazio per le comunicazioni del versante al correntista destinatario (facoltative).

Parte riservata all'ufficio dei conti

N._____ dell'operazione

Dopo la presente operazione il credito del conto è di L. .....

Il Direttore dell'Ufficio



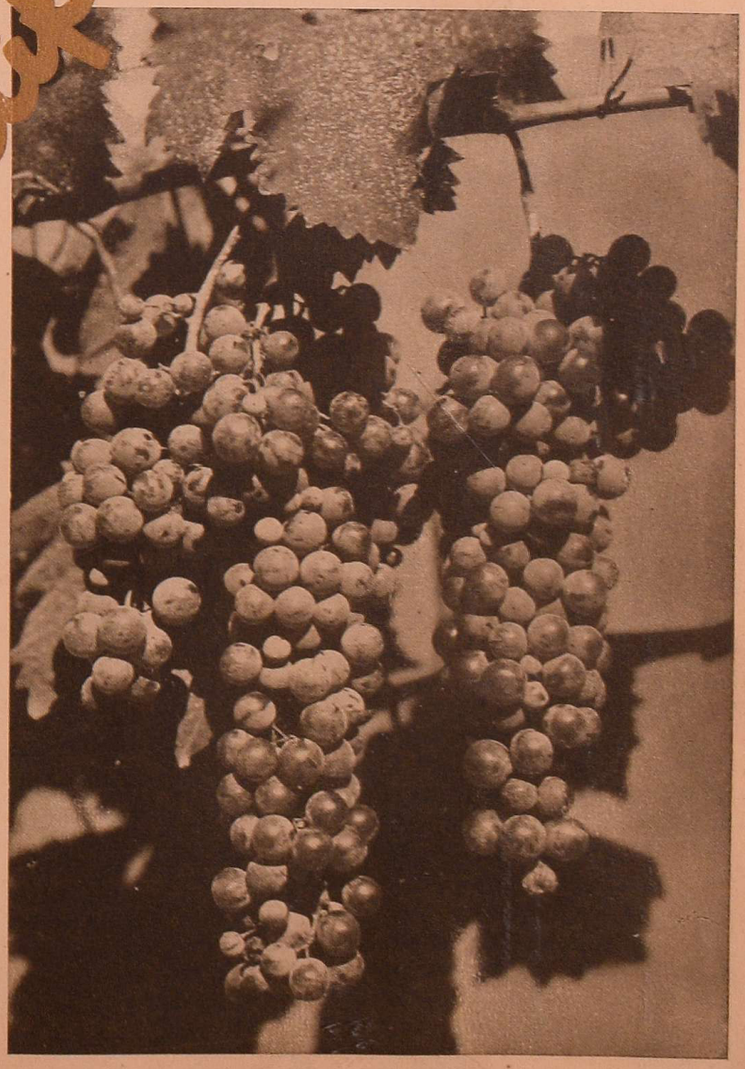
S. A. Zincografica di Livorno

Clichés

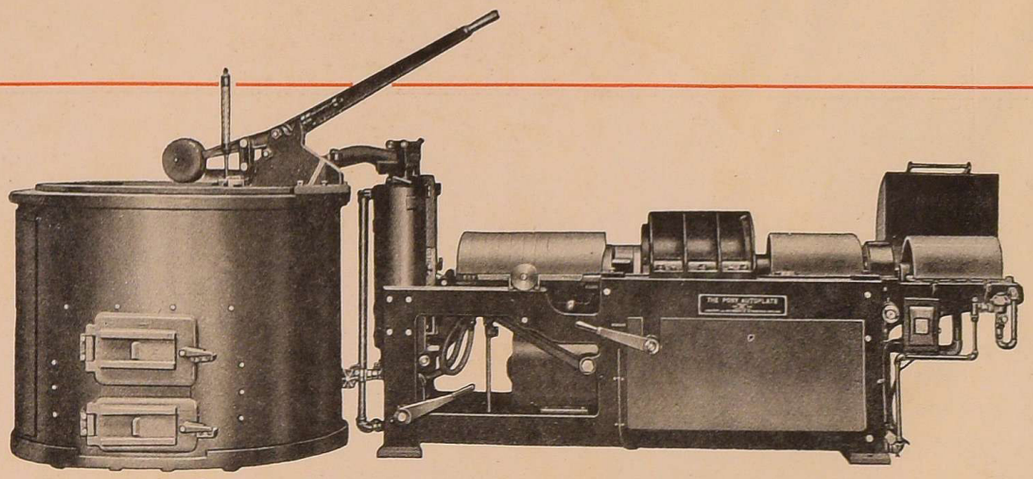
Tricromie

Fotolito

Tipo Calco



Stampato nello Stab. Belforte di Livorno — Clichés Tipo Calco della S. A. Zincografica di Livorno (Casella postale, 165 - Telef. 32-116) — Cartoncino per Fotolito e Calco della Cartiera Luigi Jacob & C. Milano — Inchiostri della Casa Lefranc (Rappr. Ferruccio Vizzotto - Torino)



Cinque domande ai giornali di media tiratura

Perchè rassegnarsi 1 a fondere le lastre stereotipe e toglierle a mano; 2 tagliare il boccame, sollevare di nuovo le lastre; 3 portarle al laminatoio e sollevarle ancora; 4 smussarle e rifinirle sempre sollevandole; 5 ed infine per raffreddarle immergerle a mano; **quando la Pony Autoplate** eliminando tutto questo ingente lavoro manuale permette di produrre una lastra al minuto completamente finita e pronta ad essere montata sulla rotativa.

SOCIETÀ LINOTYPE ITALIANA

MILANO, VIA MOSCOVA N. 40 • ROMA, VIA MODENA N. 36

FABBRICA INCHIOSTRI E COLORI

TUTTI GLI INCHIOSTRI DA STAMPA
PER OFFSET - TIPO - LITO - ROTO ED AFFINI

GEBR. JÄNECKE & FR. SCHNEEMANN

HANNOVER - FONDATA NEL 1843
S. A. RAPPRESENT. ESTERE E NAZIONALI

S · A · R · E · N · MILANO (11)

DEP. ESCLUSIVI PER L'ITALIA E COLONIE
ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

VIA RUGABELLA 4 - TELEF. 16426

VINCENZO LUBRANO FONDERIA CARATTERI

Macchinario · Mobili
Accessori · Impianti e
Forniture complete

Roma Via Argonauti N. 5 · Telefono N. 571029
Magazzini vendita
Piazza Navona 18 · Telefoni 55366, 53848
Agenzie e Depositi: Milano · Genova · Napoli
Milano · Viale B. Maria N. 18

Applicazione nostra serie Pontinia scura e nera

RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA

WETTER NUMBERING MACHINE COMPANY

BROOKLYN - NEW YORK U. S. A.

THE BATES MANUFACTURING COMPANY

NEW YORK CITY U. S. A.

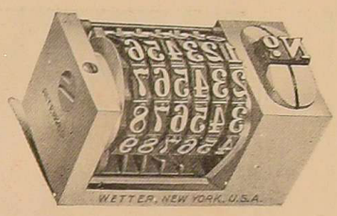
XILOGRAFIA MILANESE

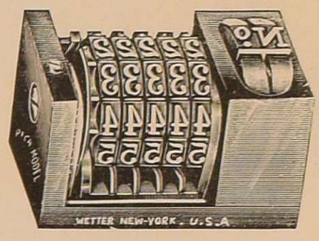
CARATTERE LEGNO . MOBILIO TIPOGRAFICO

AMERICAN TYPE FOUNDERS SALES C.

ELISABETH - N. J. - U. S. A.

"LOCK WHEEL"
Numeratore per macchina per grandi velocità

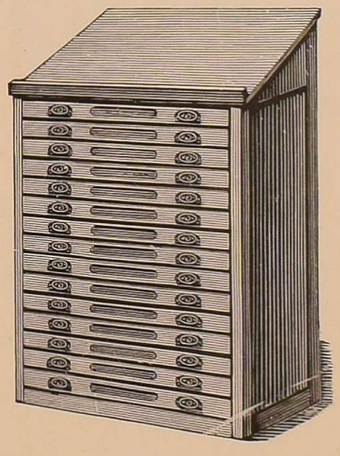




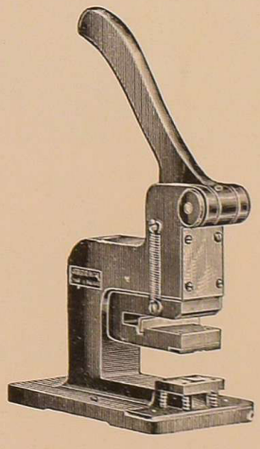
"NONPAREIL"
Numeratore che tutti debbono adoperare, solidissimo, funzionamento perfetto. 2 anni garanzia



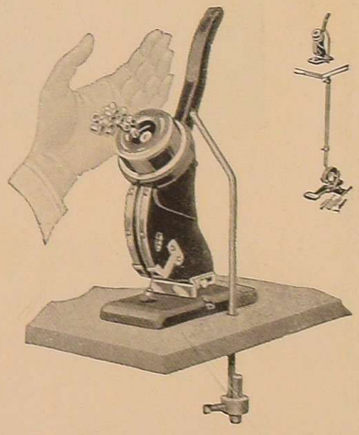
"BATES MULTIPLES"
Numeratore a mano costruito in metallo leggerissimo ed in bakelite, massima resistenza, funzionamento perfetto.



"MOBILIO" razionale per tipografia



"UNIVERSAL"
Macchina fissaganci a T e fustellatrice a punzoni intercambiabili



"OCCHIELLATRICE BATES"
fustella ed applica occhiello in una sola operazione

ROZZA · MILANO

VIA GOFFREDO MAMELI 45 . TELEFONO 52049



INDUSTRIA COLORI INCHIOSTRI

SOC. AN. MILANO VIA PRIVATA LEVICO 6 . TEL. 690586 . 690843

Inchiostri da stampa brillanti e puri per Tipografia, Litografia, Litografia sulla latta, Fototipia, Calcografia, Rilievografia, Rotocalco, Stampa su Offset. Inchiostri finissimi per stampa su Carte Valori, Pelloro, Pergamene da burro, Pergamino, Metallizzate, Cellophane, Celluloide, Alluminio in fogli, Stagnole. Inchiostri metallici (oro ed argento). Inchiostri ricalcanti, Inchiostri all'alcool per sacchettifici in genere, Materiale grafico, Generi affini, Pasta da rulli

CAMPO GRAFICO RIVISTA DI ESTETICA E DI TECNICA GRAFICA MILANO VIA RUGABELLA 9 TELEFONO N. 8195
ABBONAMENTO ANNUO L. 20 SOSTENITORE L. 100 ESTERO L. 40 (ABBONEMENT POSTE LIRE 20)

NON PROGRAMMA

24 fascicoli diversi sempre di ricerche; 24 copertine; 24 impaginazioni; pagine di pubblicità 24 volte risolte in espressioni diverse. Messa a punto di molte deviazioni e polemica sana in opposizione alle comode posizioni. La pubblicazione della monografia del pittore A. Atanasio Soldati, segna l'inizio di un'originale attività editoriale che comprenderà la pubblicazione di altre 3 monografie dedicate: ad uno scultore, ad un architetto e ad un poeta. Omaggio rappresentativo all'arte d'avanguardia in un momento delicatissimo in cui l'orizzonte artistico va arricchendosi di maddaleni pentiti. Questa è l'attività in sintesi di Campo Grafico.

Il moto è vita. Questa legge di tutti i tempi, ha oggi ancor di più accentuato la sostanza del suo significato. Basterebbe questa semplice interpretazione del processo: movimento = vita per dimostrare la necessità della mutabilità totale e continua di Campo Grafico, qualche volta contestataci come troppo rapida ed eccessiva.

Ma per interpretare e capire le forze in azione occorre conoscere più addentro quella moralità e quella generosità d'intenti che rivelano la concretezza delle fondamenta, anche se esteriormente in qualche risultato, non scaturisce limpidamente l'obbiettivo preposto. Questo sforzo di comprensione — ne siamo certi — l'avranno evitato con tutta cura i sapientoni che camminano sul viale ombreggiato e comodo della tradizione, aspettando da che parte nascerà il nuovo sole, per dire al momento opportuno che anche loro l'avevano previsto così. Del resto è l'artificio psicologico di tutta la gente che non ha nè forza nè generosità di pensiero. Questi sapientoni continuino pure le loro critiche col sistema del pretesto: 10 pagine zeppe di parole inutili per formulare un accusa sibillina. Noi non li leggeremo più, troppo tempo si perde inutilmente. Per il nostro controllo ci bastano le critiche dei nostri abbonati, che ci pervengono all'uscita di ogni fascicolo e la nostra continua autocritica.

L'autocritica è il massimo della sincerità, ed è espressione di forza morale. Per questa convinzione noi abbiamo sfogliato i nostri 24 fascicoli, abbiamo vagliato e scartato certe esperienze rimaste fini a se stesse, o solo al servizio di gradini superati. Gli ultimi due fascicoli, novembre e dicembre dimostrano con due tendenze opposte e interessanti che c'è ancora moltissimo da fare prima di arrivare a dei risultati veramente conclusivi e riaffermano anche la vitalità sempre fresca di Campo Grafico dopo 2 anni di intenso lavoro. Nel fascicolo di novembre è visibile un impianto geometrico castigatissimo e in lotta estrema con l'intolleranza del materiale sistematico. L'equilibrio è ricercato dal ragionamento e dal calcolo esatto del valore chiaroscurale delle masse. L'impaginazione offre un buon risultato dello schema « due in una », forse un po' troppo ricco di bianco per il valore già grigio dei blocchi di caratteri. Il fascicolo di dicembre è completamente in reazione al novembre, invece di essere sottoposto ad un semplice impianto geometrico iniziale per costringervi il materiale sistematico, segue un ordine più controllato dalla sensibilità e dall'interpretazione grafica degli schemi della pittura astratta.

Una coerenza così serrata fra il nostro fronte polemico e le nostre realizzazioni pratiche — anche se contingenze banali ed estranee alla nostra volontà, tante volte non ci permettono la perfezione tecnica necessaria — turba maledettamente i soliti grandi maestri. Rileggendo infatti tutta la polemica svolta in due anni, non abbiamo da ritrattare nemmeno una parola, anzi ne dovremmo sempre aggiungere per non plagiare in questo campo, i silenzi altezzosi e comodi. Questa coerenza, che possiamo vantare senza peccare di immodestia, ci esime dal fare i promettentissimi programmi di principio d'anno. Per questo abbiamo ristampato il titolo « non programma » che stampavamo nel gennaio del 1934.

CAMPO GRAFICO

CATALOGHI



Eing.: 5. NOV. 1928
Beantw.:

patentstift wehag D R P

Staatliches Materialprüfungsamt.

Abt. ... maschinen- und Eisenbau.

Prüfungszeugnis.

A.Nr.110435. Abt. IIIa. Nr. 15949 /5

Die Klinken wurden beim Versuch durch seitlichen Horizontalzug von 5, 10 und 15 kg belastet; die Zugkräfte griffen in Abstand 5,5 cm von der Drückerstiftlängsachse an. Bei jeder Laststufe wurde die Klinke etwa 30 000 mal, also in ganzen etwa 90 000 mal niedergedrückt.

Ergebnis.

Nach Beendigung des Versuches saßen die Klinke noch fest auf dem Türdrückerstift, der Befestigungsstift noch fest in der Weichmetalleinlage des Schlitzes; Nach Heraustreiben des Stiftes und Abnahme der Klinke zeigte sich, daß das Loch im Weichmetall nicht ausgeweitet war.

Berlin - Dahlem, den 1. November 1928

Staatliches Materialprüfungsamt

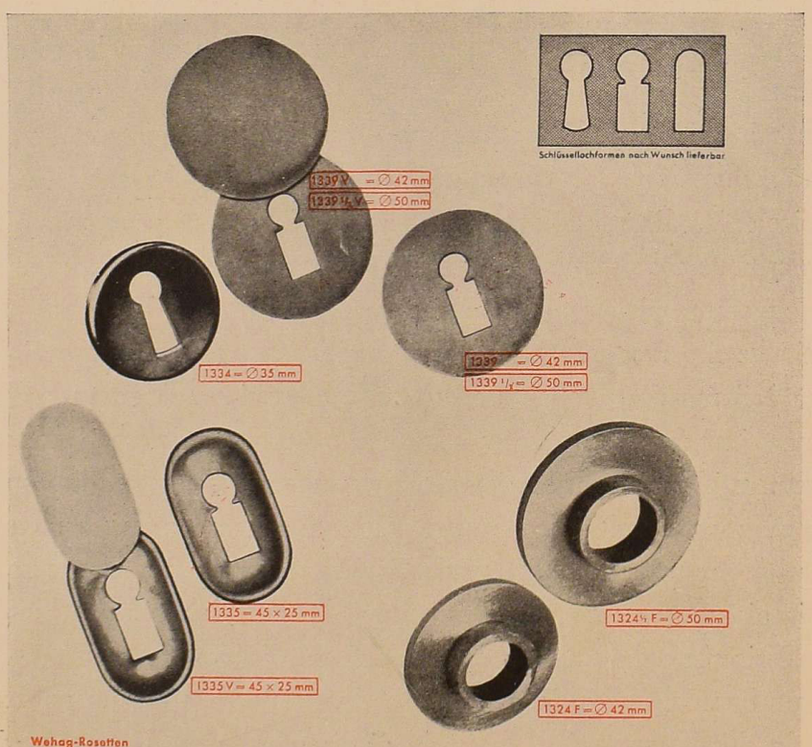
Direktor — Abteilungsvorsteher

wehag

die besonderen wehag-erfindun

der wehag-stift D R P 467909

In queste due pagine tutto è rosso fuorchè il «pezzo» (se ne noti la sincerità di presentazione) e la fascia che costituisce l'unico motivo plastico dominante nel catalogo. L'evidenza assunta da questi due elementi basilari è suggestiva.



Wehag-Rosetten

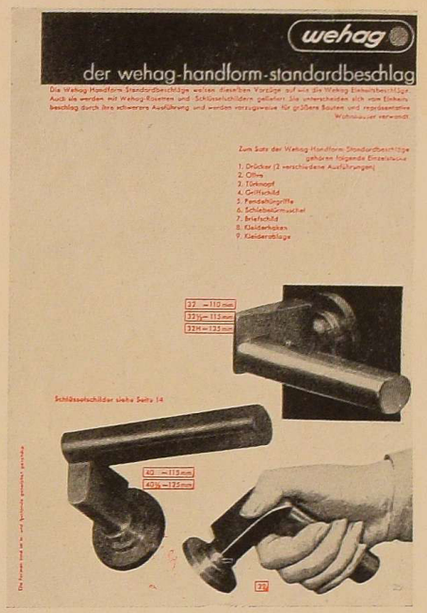
Nr.	Größe in mm	Gegenstand	Preise für matte oder polierte Ausführung: Eisen schwarz lackiert	Messing	Nickel Weißbronze Rotbronze	Nickel verchromt	Menge	Gewicht in kg ca.
1324 F	∅ 42	Normalausführung		0,64	0,72	1,00	das Paar	0,070
1324 FE	∅ 42	Eisen — schwarz	0,33				das Paar	0,037
1324 B	∅ 42	mit breitem Ansatz (Sonderausführung)		0,90	1,00	1,35	das Paar	0,100
1324½ F	∅ 50	Normalausführung, groß		0,95	1,10	1,50	das Paar	0,107

Wehag-Schlüsselschilder

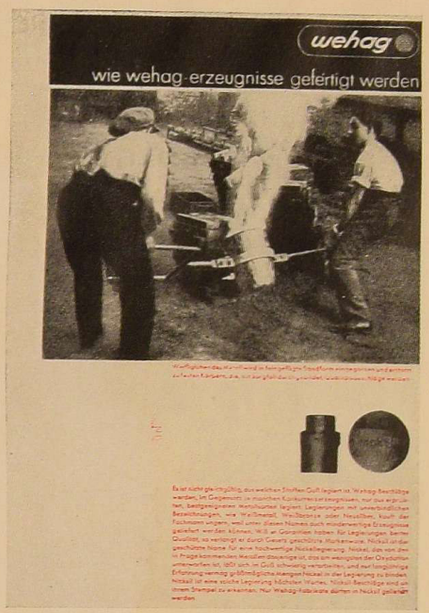
Nr.	Größe in mm	Gegenstand	Preise für matte oder polierte Ausführung: Eisen schwarz lackiert	Messing	Nickel Weißbronze Rotbronze	Nickel verchromt	Menge	Gewicht in kg ca.
1334	∅ 35	rund		0,40	0,50	0,75	das Paar	0,018
1334 E	∅ 35	rund — Eisen, schwarz	0,15				das Paar	0,017
1335	45 × 25	oval		0,40	0,50	0,75	das Paar	0,018
1335 E	45 × 25	oval — Eisen, schwarz	0,15				das Paar	0,017
1335 V	45 × 25	oval — mit Verdeck		0,80	1,00	1,35	das Paar	0,048
1335 EV	45 × 25	oval — Eisen, schwarz, mit Verdeck	0,40				das Paar	0,032
1339	∅ 42	rund — gegossen		0,75	0,83	1,15	das Paar	0,055
1339½	∅ 50	rund — gegossen		0,90	1,00	1,40	das Paar	0,075
1339 V	∅ 42	rund — gegossen, mit Verdeck		1,60	1,75	2,40	das Paar	0,096
1339½ V	∅ 50	rund — gegossen, mit Verdeck		2,05	2,25	3,05	das Paar	0,156

14

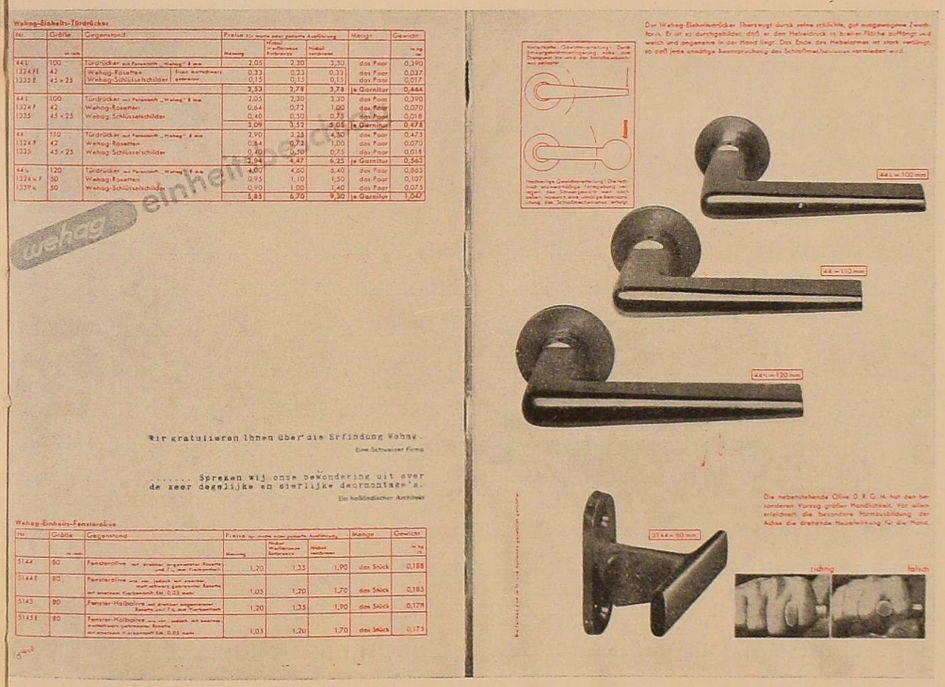
Di tutte, questa è la pagina più "trovata" Si notino la raffinatezza nella distribuzione delle illustrazioni e l'efficacia del secondo colore: che dà al testo la possibilità di partecipare alla costruzione come atmosfera, non come elemento plastico perturbatore.



Dinamismo dei pezzi (nella ripresa fotografica) - disposizione rispettosa di tale dinamismo - introduzione dell'elemento tecnico-umano - sapienza del riposo costituito dalla fascia che placa i ritmi della parte inferiore: una pagina di stile.

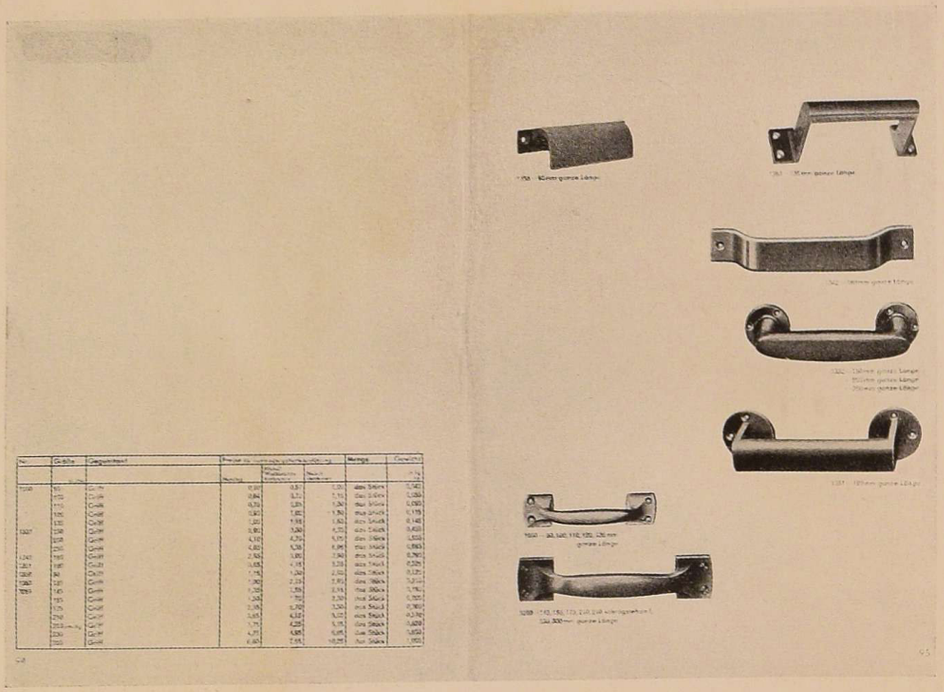


Il dinamismo felice del documentario, è sottolineato dalla composizione libera degli elementi tipografici. Il testo rinuncia all'invadenza tonale (non alla plastica) diluendola nella decoratività del secondo colore.

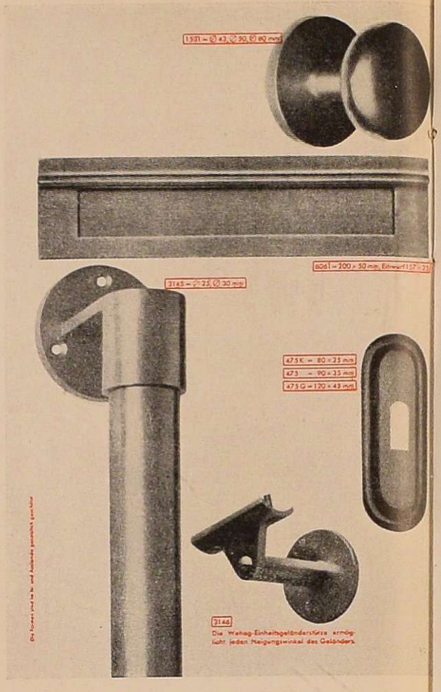


Due pagine equilibratissime e una presentazione di gusto con elementi tecnici che introducono un interesse vivo.

Tipica fra le produzioni moderne, il Catalogo trova suggerimenti di impaginazione contemporanea nello stesso materiale ed in quelle che dovrebbero esserne le direttive costruttive. Destinato a raccogliere le documentazioni parziali (e più intime) del nostro mondo, a dar loro disposizioni che costituiscano trovate plastiche o comodità di consultazione, esso contiene tutti gli elementi propizî a costruzioni di gusto e di efficacia. Naturalmente, il concetto di quel che dovrebbe essere un catalogo, è sempre annebbiato e smarrito fra presupposti presuntuosi o gretti. Si ritiene, ancora oggi, che il catalogo debba « far colpo » con presentazioni sedicenti lussuose; oppure che si possa sostituire ad un opuscolo organico, qualcosa come una raccolta di listini e di fogli volanti, ai quali la legatura presta una accoglienza meno distratta ed una vita meno effimera. La mancanza di gusto e la speculazione più cieca hanno risolto le due tendenze in manifestazioni pacchiane e nella produzione desolata, che è la più corrente. Raramente si pensa di dare al catalogo una destinazione meno banale; di farne, per esempio, un opuscolo di informazione tecnica. Con che si potrebbe dar vita a pagine le quali, nell'evasione da un materiale mediocre, troverebbero occasioni ad un aspetto più studiato e ad un interesse maggiore da eccitare in coloro ai quali sono destinate. A parte il fatto che questa tecnica promuoverebbe una coscienza più vigile



Nessun intasamento, nessuna preoccupazione di simmetrie, gli oggetti disposti secondo i loro rapporti di massa. Nella pagina di fronte, la quadratura della tabella regge la cadenza con la pagina illustrata



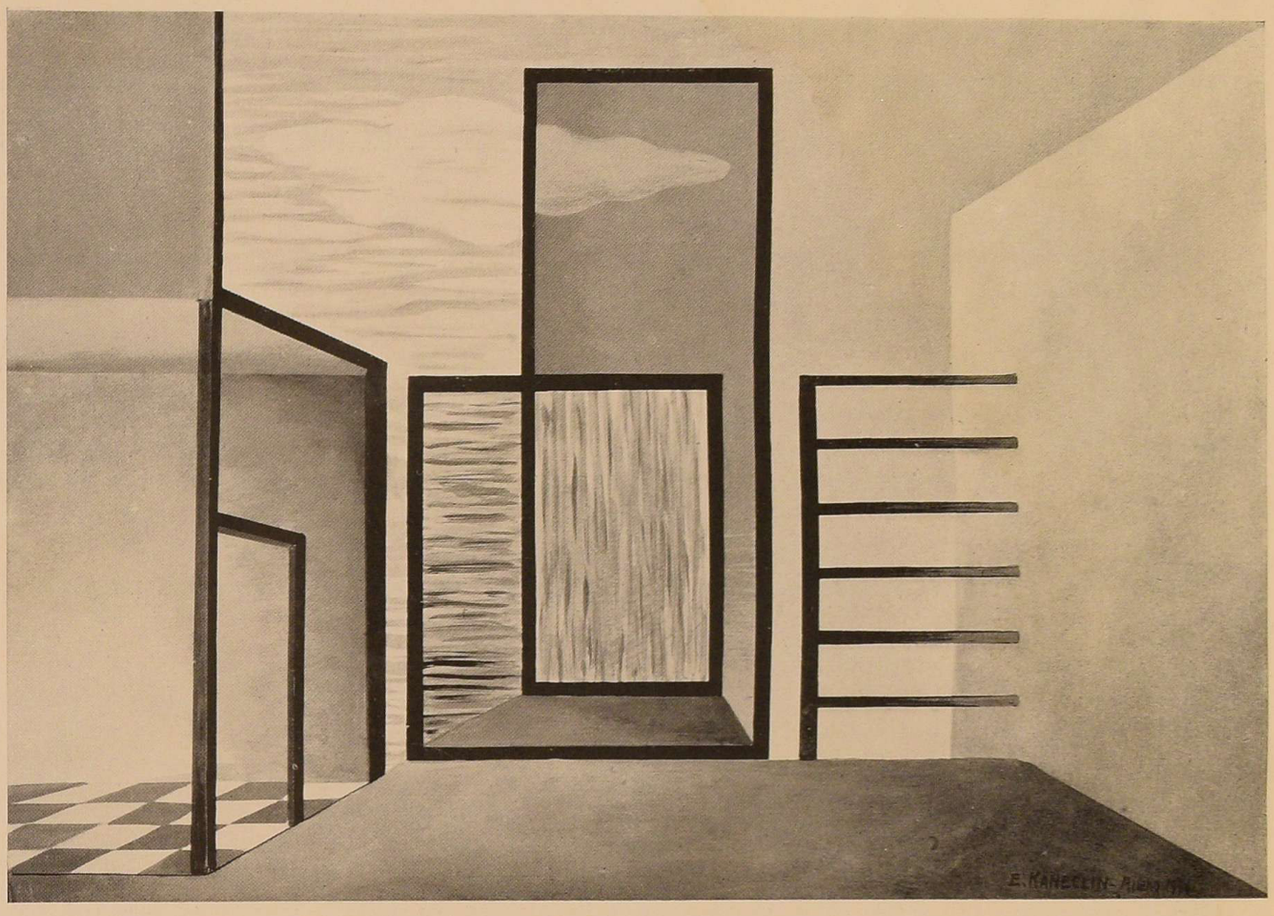
Oggetti disposti secondo ritmi di pittura astratta

nella presentazione della materia. Le riproduzioni dei cataloghi sono costituite, quasi sempre, da fotografie del l'oggetto ripreso nel suo aspetto più ovvio, sforzate da quei ritocchi che la mediocrità degli specialisti ha degene rato nei più vieti e repellenti sottoprodotti disegnatorî. La pratica dei vari « uffici pubblicità » o degli « econo mati », che risolve la preparazione dei cliscè in una faccenda regolata fra impiegati cui merito insigne è lo spun tare il prezzo più vile, fotografi arretrati di tecnica e di gusto, ritoccatori che sono dei disegnatori mancati e zin cografi in foja di ordinazioni, fornisce al tipografo un materiale già preparato secondo criteri impossibili, ch si mostra refrattario ad ogni impiego non banale. Il catalogo, oggi, è quasi sempre costruito su elementi predi sposti, che influenzano la disposizione tipografica: esattamente il contrario di quel che dovrebbe essere.

Disastroso è il cliente che pretende un rifacimento ad orecchio di cataloghi americani (i più) o francesi, di gust già in ritardo; e la pretende limitando i mezzi messi a disposizione o promovendo concorsi interregionali pe ottenere le « quotazioni migliori ». Sfugge a tutti, insomma, la moralità dell'impegno che una ditta assume co fatto di edire un catalogo. Quelli che affidano le proprie vendite ad opuscoli meschini e desolati hanno, forse tre fattorini in divisa alla porta; gli altri, che pubblicano i « bei cataloghi lussuosi », sono più coerenti con loro uffici in « '400 » ed i damaschi (finti) dei loro corridoj: ma non sono meno fuori di proposito. Bisogna riflettere sulla diffusione che tutta questa carta stampata ha nei varî strati sociali, sulle infinite occasioni perdut per la propaganda di un gusto specifico e generico meno volgare. E bisogna reagire, dovunque e comunque s possa, perchè il gusto della nostra epoca diventi, anche in tipografia, una certezza vivente.

Intanto, ecco un modello: il catalogo della WEHAG. Il fatto che sia stato edito nel 1931, non gli toglie in nulla di efficacia. Perchè il programma della pubblicazione, la scelta del materiale, l'impaginazione sono, a tutt'oggi, esemplari. Come distribuzione di materia, qui è applicato il concetto di far precedere alla nuda pre sentazione del materiale, una parte didascalica, che ha permesso all'impaginatore, M. Burchartz, di creare pa gine fra le migliori del genere: sebbene anche in quelle di puro catalogo egli dimostri una tecnica sperimentat e felice. Preferisco riunire nelle didascalie delle riproduzioni la indicazione delle trovate di gusto ed affidare a lettore il giudizio complessivo. Qui mi preme mettere in rilievo questa applicazione nel catalogo di una men talità nuova e spregiudicata. E di sottolineare come certe pagine e certe costruzioni, strettamente legate alla fo tografia e alla pittura d'avanguardia, riconfermino l'importanza che assume nella tipografia moderna l'essere do cumentati sulle correnti più vive di quelle arti, e il parteciparvi.

DR. GUIDO MODIANO



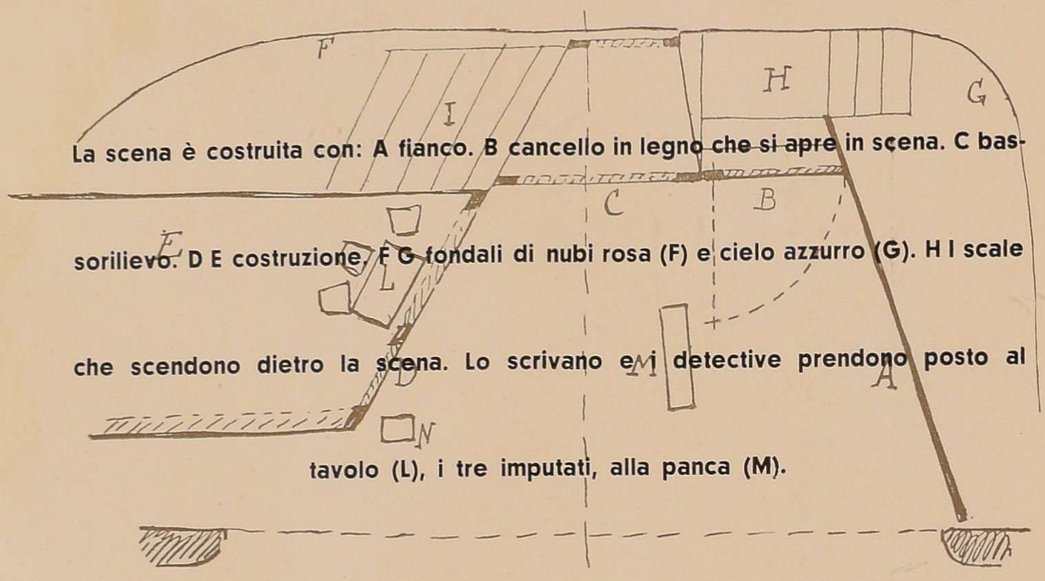
LA LEGGENDA DI LILIOM

DI FRANZ MOLNAR

REGIA SCRITTA DI ENRICO KANECLIN

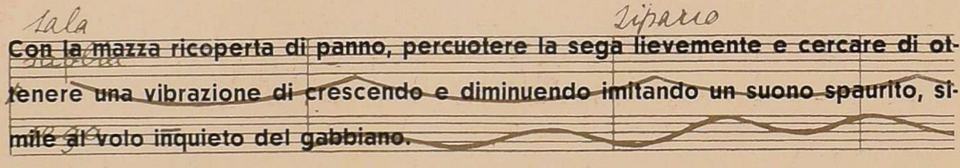
Le quattro pagine che seguono sono state studiate senza prestabiliti preconcetti grafici fini a se stessi, ma col preciso scopo di risolvere un'impostazione aderente alla scabrosa natura del testo. La pagina così concepita ed i disegni così applicati risolvono il loro compito chiarificatore del concetto espresso, senza interrompere con spazi bianchi o richiami che danneggerebbero la dinamica simultanea del discorso.

NEL MONDO DI LÀ. L'ANTICAMERA FRA IL PARADISO E IL PURGATORIO. IL TAVOLO A SINISTRA SERVE PER I GIUDICI. AL CENTRO UNA PANCA DOVE SI SIEDERANNO GLI IMPUTATI. È IL REPARTO SUICIDI.



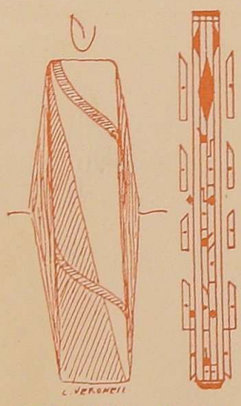
La scena è costruita con: A fianco. B cancello in legno che si apre in scena. C bassorilievo. D E costruzione. F G fondali di nubi rosa (F) e cielo azzurro (G). H I scale che scendono dietro la scena. Lo scrivano e i detective prendono posto al tavolo (L), i tre imputati, alla panca (M).

QUANDO SI SPENGONO LE LUCI IN SALA, SI INCOMINCIA A SENTIRE UN RONZIO MOLTO IN SORDINA, CALMO, ROSEO. QUESTO RONZIO SI SENTIRA' PER QUASI TUTTO L'ATTO.

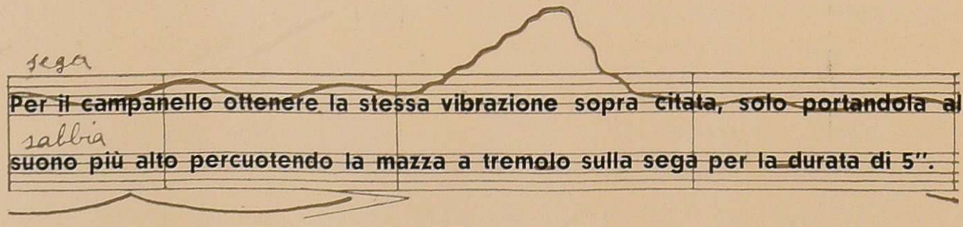


Con la mazza ricoperta di panno, percuotere la sega lievemente e cercare di ottenere una vibrazione di crescendo e diminuendo imitando un suono spaurito, simile al volo inquieto del gabbiano.

IL SIPARIO SI ALZA ONDEGGIANDO IRREGOLAMENTE, CALMO. LE LUCI IN SCENA SONO FERME - STATICHE; NON SE NE VEDE LA FONTE. PER 15" TUTTO E' FERMO, POI SUONA IL CAMPANELLO. TUTTE LE BILANCE MOLTO ALTE, AZZURRO E BIANCO. RIFLETTORI MESSI SULLA PASSERELLA CENTRALE SI INTRECCIANO IN SCENA CON RAGGI ROSA. SUL FIANCO A UN RAGGIO BIANCO. SU F LUCE ROSSA IN BASSO. SU G BIANCO E AZZURRO.

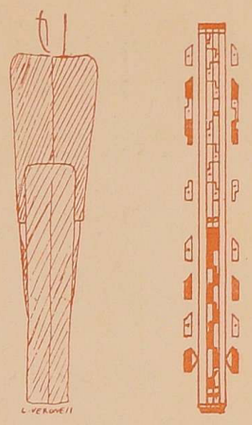


GUARDIANO. Camice grigio chiaro opaco e grigio perla lucido, spirale di metallo bianco, maniche a soffietto.



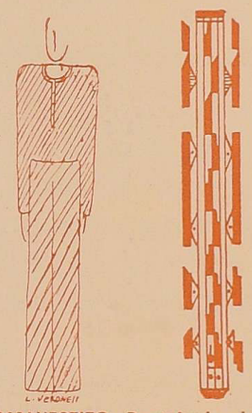
Per il campanello ottenere la stessa vibrazione sopra citata, solo portandola al suono più alto percuotendo la mazza a tremolo sulla sega per la durata di 5".

IL GUARDIANO SI ALZA DAL SUO POSTO (N) E, ONDEGGIANDO A TEMPO DEL RONZIO, ESCE A SINISTRA, RIENTRA CON LILIOM E IL BENVESTITO E LE DUE GUARDIE FINO AL PUNTO D: CENNO D'INTESA FRA LE GUARDIE E IL GUARDIANO. LE GUARDIE ESCONO, SEMPRE ONDEGGIANDO, DA DOVE SONO ENTRATE. IL GUARDIANO ACCOMPAGNA LILIOM E IL BENVESTITO SULLA PANCA VICINO AL MALVESTITO.



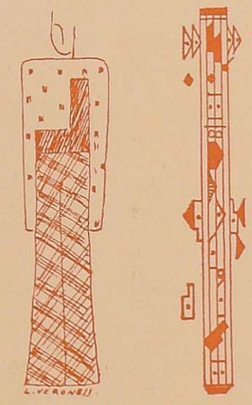
BENVESTITO. Scafandro con coda come un frack di tessuto nero opaco.

IL BENVESTITO E' APPENA ARRIVATO, QUINDI HA L'ARIA DA COLLEGIALE, PRINCIPIANTE, EDUCATISSIMO; VA AL POSTO CHE IL GUARDIANO GLI SEGNA E NON SI MUOVE FIN CHE SARA' CHIAMATO. HA UNA GRAN VOGLIA DI FARE AMICIZIA CON I COLLEGHI.



MALVESTITO. Pantaloni grigio chiaro, camicia azzurra, laccio rosso al collo.

IL MALVESTITO E' INVECE UN ANZIANO DEL LUOGO, E' PRATICO, SA GIA' QUEL CHE DEVE FARE. E' GIA' IN SCENA, AL SUO POSTO; SI MUOVE A PIACERE. E' QUI PER FAR VALERE I SUOI DIRITTI. E' MOLTO DISINVOLTO MA SEMPRE CORRETTO.



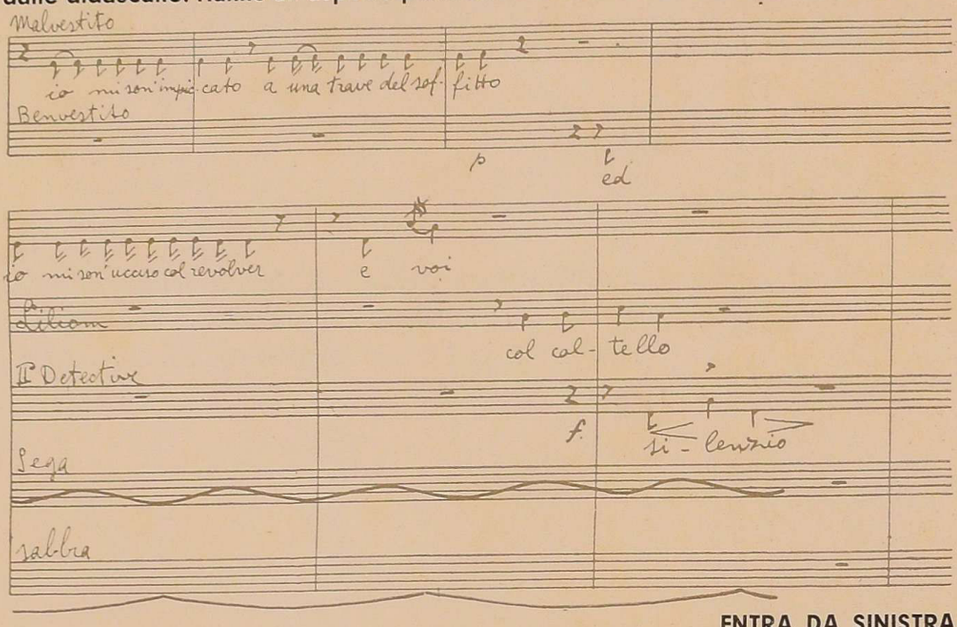
LILIOM. Pantaloni topo a scozzese nero e rosso, fascia a L nera, camicia bianca a dadi rossi.

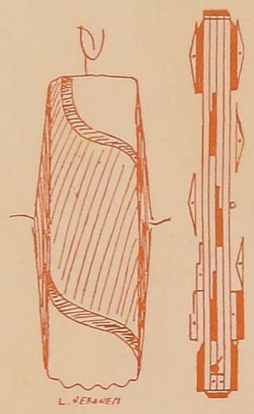
LILIOM CONSERVA SEMPRE LA SUA INDIFFERENZA E BEN SAPENDO CHE NON GLI POTRA' ACCADERE ALCUNCHE' DI GRAVE, E' INDISCIPLINATISSIMO, SGUAIATO, ANNOIATO COME IL SUO SOLITO. CONTINUA A MUOVERSI DAL SUO POSTO.

DAL SUONO DEL CAMPANELLO A QUESTO PUNTO, PASSANO 50" CIRCA.



Il dialogo e i suoni continuano sui medesimi toni seguendo gli alti e bassi segnati dalle didascalie. Hanno un aspetto piuttosto monotono fino alla battuta seguente:





SCRIVANO. Camice grigio perla e azzurro chiaro. Spirale di metallo bianco, maniche a soffietto.

ENTRA DA SINISTRA LO SCRIVANO. LO SEGUE IL POLIZIOTTO DI PRIMA CHE SI METTE A SEDERE SULLO SGABELLO N. AL LORO ENTRARE, TUTTI SI ALZANO IN PIEDI CON RISPETTO MENO LILIOM, CHE RIMANE A SEDERE DISPETTOSAMENTE. LO SCRIVANO SI SIEDE. LILIOM INCOMINCIA AD INTERESSARSI DELLA FACCENDA.

Le luci cessano di muoversi, aumentano però di forza sino a raggiungere il massimo. Si ha l'impressione di essere in una sala tapezzata di specchi, illuminata da un sole potente. A poco a poco le luci tornano come prima, ma sempre immobili.



(I. DETECTIVE) CONSULTA IL SUO LIBRICINO POI FA UN CENNO AL BENVESTITO ALZATEVI.

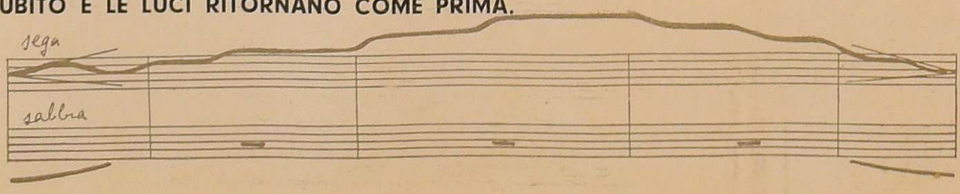
Il Benvestito si alza e rimane sull'attenti.

SCRIVANO ADDITANDO IL CANCELLO. **LA GRANDE PORTA E' APERTA PER VOI; LA LUCE ETERNA VI ATTENDE.**

Il cancello si apre automaticamente verso la scena, le luci su G aumentano immediatamente. Il raggio su A si muove in senso rotatorio a spirale; mentre tutte le luci rosse e rosa diminuiscono, i bianchi aumentano).

IL PRIMO DETECTIVE CON GRANDE RISPETTO SI PORTA VICINO AL CANCELLO E FA PASSARE IL MALVESTITO. IL MALVESTITO SALUTA RISPETTOSAMENTE LO SCRIVANO E I DETECTIVES E CON GRANDE IMPORTANZA SI PORTA VERSO IL CANCELLO; SI SOFFERMA UN ISTANTE, VORREBBE VOLTARSI PER SALUTARE LILIOM, MA POI SI PENTE E OLTREPASSA LA SOGLIA DEL PARADISO.

IL CANCELLO SI CHIUDE SUBITO E LE LUCI RITORNANO COME PRIMA.



LO SCRIVANO: BADA BENE E PREPARA QUALCOSA DI BELLO PER LA TUA CREATURA... DA CIO' DIPENDERA' QUALE PORTA TI SI APRIRA'. ORA VA, LILIOM. ESCE A SINISTRA, I DETECTIVES LO SEGUONO VOLTANDOSI CON ARIA COMPASSIONEVOLE VERSO LILIOM; IL POLIZIOTTO STA SULL'ATTENTI. PAUSA.

Il raggio di luce su (A) e le bilance bianche gradatamente si spengono.

POLIZIOTTO (SI ALZA DALLO SGABELLO (A) E SEGUE IL PERCORSO SEGNATO. SI FERMA SU (B) GUARDANDO LILIOM): VIENI, FIGLIO MIO. (POI PROSEGUE IL PERCORSO).

LILIOM PIANO: SIGNORA GUARDIA.

POLIZIOTTO (SI FERMA SU (C) GUARDANDO LILIOM): CHE VOLETE?

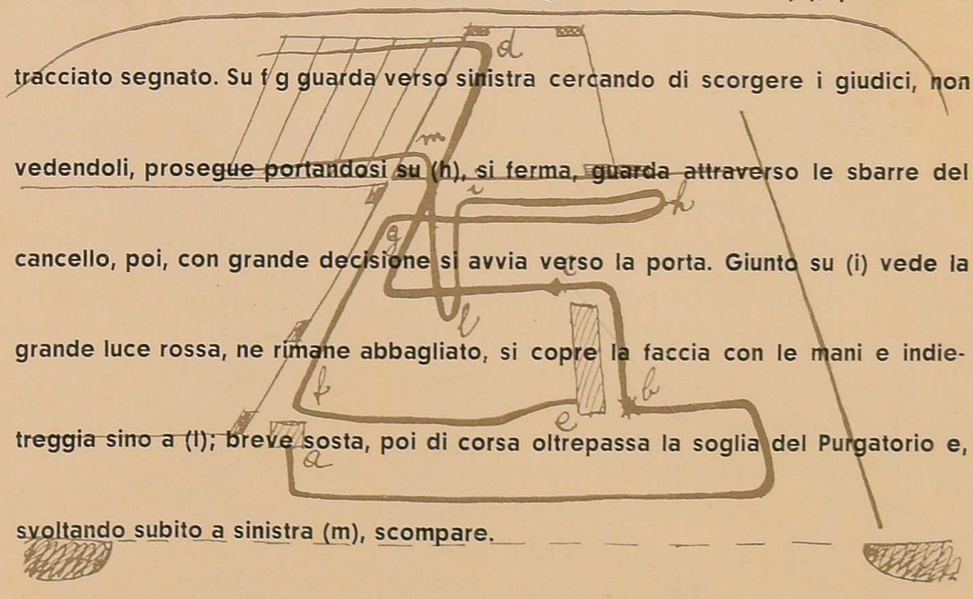
LILIOM PIANO: VORREI PREGARLA, SE FOSSE COSI' BUONO.

POLIZIOTTO: CHE VOLETE?

LILIOM CON UN SOFFIO: UNA SIGARETTA.

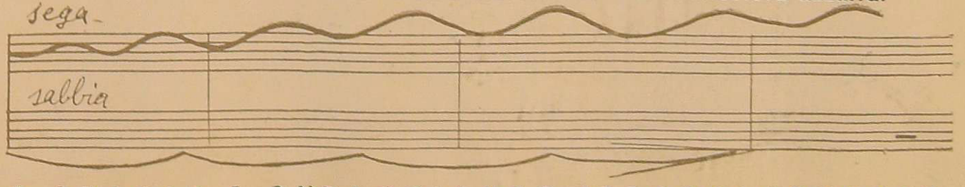
POLIZIOTTO (LO GUARDA STUPEFATTO SENZA PAROLE. SCUOTE IL CAPO STUPITO DI TANTA SFACCIATAGGINE POI, CON UN FUGACE SORRISO, LEVA DI TASCA UNA SIGARETTA E LA METTE IN MANO A LILIOM). PIGLIA QUI. BIRBANTE. INDI SI VOLTA SEMPRE SORRIDENDO E PROSEGUE IL SUO PERCORSO; SU (D) SI FERMA E ASPETTA LILIOM).

Liliom (aspira 2 o 3 boccate di fumo, poi svogliatamente si alza (e), percorre il tracciato segnato. Su f g guarda verso sinistra cercando di scorgere i giudici, non vedendoli, prosegue portandosi su (h), si ferma, guarda attraverso le sbarre del cancello, poi, con grande decisione si avvia verso la porta. Giunto su (i) vede la grande luce rossa, ne rimane abbagliato, si copre la faccia con le mani e indietreggia sino a (l); breve sosta, poi di corsa oltrepassa la soglia del Purgatorio e, svoltando subito a sinistra (m), scompare.



IL POLIZIOTTO LO SEGUE.

La luce bianca su G diminuisce a poco a poco; il fondale rimane così illuminato da una strana luce azzurra (cobalto e Prussia) immobile, dando l'impressione del vuoto. Simultaneamente tutte le luci rosse su F si mettono in grande movimento aumentando di forza, mentre quelle della passerella vanno man mano spegnendosi. Si ha, sul finale, un'effetto di controluce rossa in un'atmosfera azzurra.



IL SIPARIO CALA ADAGIO E ONDEGGIANDO IRREGOLARMENTE.

CONSENSI E DISSENSI. — A volte, a fare l'avvocato del diavolo, c'è la possibilità di far del bene: tant'è vero che tale avvocato apre la via ai Santi. E' per questo che con spirito benevolo mi accingo a criticare un'invenzione nel nostro campo grafico, della quale vedo entusiasta pel primo l'autore, su queste stesse pagine. Anzitutto è una novità l'uso delle legature pieghevoli? Non credo affatto. Esse hanno però tutte un difetto comune: che sono pieghevoli in una sola direzione, la parallela alla piegatura dei fascicoli, sempre con grave rischio per il costolone, che rimane indebolito ed esposto al pericolo di piegarsi incidentalmente e di preparare la rottura, simultanea e irreparabile, di tutti i fascicoli.

Ma supponiamo superato questo rischio e passiamo ad altre considerazioni. E' sufficientemente economica per rispondere alle esigenze economiche attuali la legatura che Guido L. Colombini ci presenta su « Campo Grafico » di Settembre? Può essa rivoluzionare l'ambito librario e sostituire le innumerevoli rilegature a serie che per il loro carattere economico commerciale invadono la piazza? Consente questa legatura di adoperare la tela in qualsiasi senso, sia esso verticale sia orizzontale, senza che con eccessiva facilità si trinci e, con scapito sia dell'estetica che della legatura, presenti inconvenienti maggiori di quelli della comune legatura, dozzinale o no? Qualsiasi volume se realmente ben rilegato (cosa non troppo facile a trovare oggi) ha una certa consistenza nel dorso; consistenza, che viene attenuata se i cartoni hanno il giusto giuoco sul dente del libro e gli spaghi che allacciano questo alla copertina sono ben tirati e fermi.

La nuova legatura consente questo lavoro? obbliga la fascetta al libro in modo da formare un'unica cosa col regolare giuoco delle cerniere? Spero di sì; ma se non si potesse ottenere lo scopo della robustezza e se anche questa legatura, come quella finora adoperata, si sconquassa e si rilascia, allora gli ottavi e i sedicesimi si allentano per la cucitura non solida e sporgono, il concavo si sconnette, il cartone si stacca dal libro e si deforma pietosamente, il dorso si contorce; la lavorazione a stampa dei cuoi e della tela non regge, ma rigonfia, si stacca e perde la doratura... E allora?... Allora aggiungeremmo a questa già bistrattata industria della legatoria una innovazione, che con l'intenzione di esser utile, in realtà peggiorerebbe questo stato di cose. Bisogna ricordare che col nuovo si deve raggiungere anche l'utile economico che permetta di sostenere la possibile concorrenza delle legature fatte in grande serie, con rapidità vertiginosa e con desolante antiestetica precisione.

Non dico con questo che la nuova legatura del Colombini non sia tanto pratica e semplice da meravigliare; ma è bene ricordare che il pubblico non arriva a comprendere certe difficoltà che l'artista legatore affronta e supera elegantemente; e quindi non accetta tanto facilmente un aumento di prezzo, sia pur minimo, se non gli vengono dimostrati in modo palmare ed evidente i vantaggi dell'innovazione. Merita tuttavia complimenti ed elogi il Colombini, sia per la sua evidente abilità e ingegnosità, sia per lo spirito di iniziativa che lo spinge a migliorare e a far conoscere sempre più la nostra industria. E si abbia anche l'augurio che, rispondendo la sua legatura alle esigenze commerciali contemporanee, possa raggiungere in breve il desiderato successo.

LITO STARNINI

Impiego del gesso di Bologna nella stampa. — Nel numero di settembre della rivista « Technologie de l'Imprimerie » apparve un articolo (stralciato a sua volta dalla rivista « Zeitung für Deutschland Buchdrüker ») che esaminava le ottime qualità del gesso di Bologna nell'impiego in tipografia. Poichè l'argomento mi interessava, volli fare degli esperimenti, i quali confermarono in linea di massima le conclusioni dell'articolo. Credo perciò far cosa utile agli impressori citando casi in cui questo gesso si rende utile.

Il gesso di Bologna, chiamato anche terra di Briançon, o steatite, prende tale nome dai suoi luoghi di origine. E' un tipo di talco grasso, finissimo e puro da sostanze estranee. Convenientemente mescolato agli inchiostri da stampa dona a essi tre pregi: tono mat, buon potere di copertura, buona essiccazione. E' bene premettere che può essere adoperato solamente nei lavori in cui non vi siano da stampare dei clichés a retino fino, poichè l'inchiostro mescolato con la steatite tende a riempire. Perciò è utile nei seguenti casi:

1) Quando occorre stampare immediatamente un colore sopra un altro; passando sul primo colore un po' di steatite con del cotone, si otterrà l'aderenza del secondo eliminandone la fusione.

2) Quando si tratti di stampare dei titoli azionari, moduli per effetti cambiari, ricevute e tutti gli stampati su cui bisogna in seguito scrivere a penna. Gli inchiostri comuni, adoperati quasi sempre mescolati a un po' di vernice, lasciano sulla superficie della carta collata un po' di brillante grasso che impedisce la chiara sovrapposizione dell'inchiostro da scrivere. Si elimina tale inconveniente mescolando il gesso di Bologna all'inchiostro da adoperare, in proporzione del 15 o 20 %.

3) Stampando carte sottili e poco collate o adoperando inchiostri andanti ricchi di sostanze grasse succede che questi attraversino la carta lasciando dietro una macchia oleosa. Aggiungendo un po' di steatite si diminuisce l'inconveniente poichè essa ha la proprietà di assorbire le sostanze grasse contenute nell'inchiostro; naturalmente sempre che inchiostro e carta non siano di qualità troppo scadenti.

4) Nel perlaggio degli inchiostri. Le cause che determinano il perlaggio degli inchiostri sono diverse. Sovente è causato da una pressione troppo accentuata; qualche volta dall'aggiunta all'inchiostro di una quantità abbondante di vernice; nella maggior parte dei casi perchè l'inchiostro viene stampato troppo diluito. Questo difetto di perlatura che si riscontra maggiormente quando si stampano fondi pieni su macchina a platino, e su carte patinate, viene eliminato aggiungendo all'inchiostro la steatite nella proporzione che meglio conviene. Essa inoltre ha il pregio di facilitare il distacco dei fogli dal clichè effettuato colle bacchette del marginatore.

5) Nella stampa su superfici bronzate di inchiostri di diverse tonalità. La stampa di inchiostri di tonalità differenti su delle superfici bronzate incontra sempre difficoltà di diversa natura. Se non si vuole un'accentuata lucidità della superficie bronzata si può aggiungere al giallo mordente e anche alla polvere di bronzo del gesso di Bologna. Il bronzo perde un po' della sua lucentezza; ma gli inchiostri stampati in seguito vengono meglio accettati; tanto più se anche a questi ultimi si fa una piccola aggiunta di steatite.

6) Quando si è costretti ad adoperare essiccanti liquidi in misura abbondante. Questi essiccanti, fatti a base di materie agglutinanti, mescolati all'inchiostro portano l'inconveniente di far attaccare le copie stampate una all'altra. Solamente con l'aggiunta di un po' di steatite si potrà evitare l'inconveniente, ottenendo ugualmente un perfetto essiccamento dei lavori stampati.

Precauzioni indispensabili. Non si deve accettare il Gesso di Bologna dalle fabbriche, se non è finemente polverizzato, perchè solo in tale condizione è atto ai lavori di impressione suaccennati. In realtà il suo peso specifico è maggiore di quello della vernice; di conseguenza tende a raggiungere il fondo del calamaio ostruendolo. Ciò potrebbe disturbare la regolare distribuzione dell'inchiostro; ma per merito appunto della tenuità del prodotto finemente polverizzato, questo inconveniente può considerarsi eliminato. Gli inchiostri per fondi a colori addizionati con steatite devono essere stampati un po' più scuri dell'originale, perchè, asciugando, tendono leggermente a schiarirsi.

R. Minardi

Ancora sulla tipo-calco. — Sono veramente soddisfatto del risultato del mio ultimo articolo sulla *Tipo-calco*. Ho veramente buttato il famoso sasso in piccionaia. Non solo in campo tipografico operaio, ma anche in quello industriale, ho suonato una sveglia che sarà certamente proficua.

Mi sono giunte numerose lettere per chiarimenti, sia da tipografi che da fotoincisori, e tengo subito a ben precisare che nessun empirismo viene adottato per la tipo-calco, ma essa è solo il compendio di esperimenti e di collaborazione fra gli interessati: fotografo, incisore, impressore e fabbrica d'inchiostri.

A quell'egregio industriale che a priori ha messo in dubbio la verità della riuscita di buone stampe in tipo-calco, potrei presentare, oltre all'inserto qui pubblicato, numerosi soggetti stampati su carte e colori diversi. E malgrado il suo scetticismo si è ora potuto stampare la tipo-calco non solo a retino di 48 linee, ma, con la collaborazione della S. A. Zincografica di Livorno e delle Officine Grafiche Belforte, si è arrivati ad una nitidissima stampa con retino di 54 linee anche con lavori di quattricromia. Anche nell'ultima riunione di tecnici tipografi nacquero proficue ed interessanti discussioni tecniche, e potei constatare che già in diversi stabilimenti si eseguirono delle prove senza esito, in quanto il cliché non dava possibilità all'impressore di ottenere un buon risultato. Qualcuno mi ha anche incolpato di essere un po' troppo reclamistico, ma è dovere far conoscere ed incoraggiare chi modestamente lavora, studia ed esperimenta per arrivare a quelle mète che già altri hanno raggiunto. Non scandalizziamoci se alfine anche noi incominciamo a portare sulle nostre riviste tecniche risultati ed innovazioni con nomi di tecnici italiani. Quindi, niente reclame, ma sprone a tecnici e industriali tipografi perchè abbiano a perfezionare sempre più il problema della tipo-calco. Così la tipografia e la fotomeccanica potranno riguadagnare quel terreno che hanno dovuto perdere, ormai da troppo tempo, nei confronti di altri procedimenti grafici.

Attilio Ciocca

PAGINA DELLE NOTIZIE UTILI. — *Bicromato « Pyrax »*. E' noto come molti si siano sforzati a varie riprese di aumentare la sensibilità delle diverse sostanze sensibilizzate mediante i bicromati alcalini, che s'impiegano su larga scala in vari processi fotografici, come nella loro applicazione alle arti grafiche; ma l'aumento di rapidità procurato dai differenti acceleratori provati è risultato assai debole, ed i vantaggi che essi offrono sono stati trovati meno grandi degli inconvenienti.
Un laboratorio, specializzato nello studio dei processi grafici, partendo da un'altra idea, anzichè attivare la decomposizione dei bicromati alcalini, si decise a cercare se altri bicromati non fossero più sensibili, fermando infine la sua attenzione a combinazioni d'acido cromico e di basi organiche. Queste ricerche sboccarono finalmente nella preparazione d'un bicromato organico, perfettamente cristallizzato e ben stabile, tanto dal lato dei cristalli quanto da quello della soluzione, e che venne chiamato « Pyrax ». Le colle utilizzate generalmente in fotolitografia, sensibilizzate con questo bicromato, hanno una rapidità tre volte più grande che non col bicromato d'ammonio. Le copie sono più vigorose, e ciò modifica vantaggiosamente le operazioni in certi processi, particolarmente nei processi offset a incavo. Si può, da una parte, spingere più energicamente lo sviluppo, il che permette di avere uno zinco pulito e sbarazzato dalle tracce di colla che sono sempre lo scoglio del processo e, d'altra parte, impiegare i diversi acidi durante la morditura senza rischiare di attaccare la riserva di colla. I processi guadagnano così in rapidità, in sicurezza e in qualità. L'impiego di questo bicromato — oggetto del brevetto francese N. 366410 e della maggior parte dei brevetti stranieri, tedeschi e altri — non è affatto limitato ai processi offset incavo: esso si applica anche vantaggiosamente all'eliografia e ad altri processi. La carta carbone, sensibilizzata con questo bicromato, dà egualmente una rapidità tre volte maggiore di quella ottenuta col bicromato d'ammonio.

La cellula fotoelettrica nell'incisione dei clichés. All'Università d'Indiana (U.S.A.) è stata data la prima dimostrazione pubblica di una nuova macchina per la produzione di clichés incisi con l'ausilio della cellula foto-elettrica. La nuova macchina, chiamata « Engravograph », è una modificazione della macchina « Howey » e, nel suo stato attuale, non sembra presentare una minaccia pei fotoincisori. Se i metodi di produzione e di trasmissione delle immagini danno affidamento per l'avvenire, i risultati ottenuti finora sono mediocri e non interessano che come sforzo di un'attività promettente.

« *Handubuch der moderner Reproductionstechnik* ». Si tratta di un interessante manuale riservato alla tecnica dei processi moderni di riproduzione, che la Casa Klimsch & C. di Francoforte ha diviso in quattro parti distinte. E' già uscito il volume IV° dedicato alla Chimigrafia (237 pagine di testo, oltre 100 illustrazioni e allegati). Ne citiamo i principali capitoli: Sguardo storico, incisione e stampa su metallo, ritocco su metallo, processo del retino e della granulazione, incisione a tratto, autotipia, preparazione delle prove di

stampa e delle lastre a colori, incisioni a colori, fresatura, faccettatura e montaggio, direttive industriali nella chimigrafia. L'autore del IV° volume testè pubblicato è il ben noto tecnico Rudolf Russ, assiduo collaboratore della Casa Klimsch, il quale ha profuso in questo nuovo lavoro tutti i risultati ottenuti nella sua lunga e intelligente esperienza di laboratorio. Gli altri tre volumi sono in corso di stampa e riguardano singolarmente queste materie: riproduzione della fotografia e ritocco positivo, fotolitografia e riproduzione Offset, rotocalco. L'opera completa costituisce una ricchissima miniera di nozioni utili a sapersi, una vera guida di grande praticità per tutti coloro i quali si occupano, sia a scopo di studio che per necessità industriali, dei vari processi di riproduzione.

Un nuovo tipo di carta asciugante. Non si tratta beninteso che d'una nuova marca commerciale: la Porocell lanciata dalla Northfleet Paper Mills che assomiglia molto ad una carta ordinaria. Il fatto che la sua pasta non contiene stracci, permette di venderla a prezzi inferiori a quelli normalmente in vigore per le carte asciuganti. A giudicarne dall'inserto del nostro confratello « The Paper Market » la Porcell assorbe perfettamente l'inchiostro. Il nuovo tipo di carta asciugante si presta particolarmente per la stampa tipografica, che può essere effettuata senza speciali precauzioni.

Correzione dei clichés destinati alla litografia. A. C. Austin nel « National Lithographiker » di New-York descrive un procedimento per la correzione dei clichés tramati destinati a tirature litografiche. Quantunque questo processo molto semplice fosse già brevettato in Germania, esso non è che una modificazione di un trattamento raccomandato da Bolas in Inghilterra circa 50 anni fa, per l'utilizzazione di lastre asciutte e velate. Una lastra Process viene esposta ad una debole luce bianca, sviluppata completamente, pulita ed asciugata senza fissare. Essa viene sensibilizzata in un bagno di bicromato d'ammonio al 3 % durante cinque minuti ed asciugata rapidamente in una camera oscura.
La si espone alla luce elettrica sotto una negativa a retina. Essa viene poi messa in un bagno emolliente di ferro cianuro. I punti devono restare netti e neri al momento del fissaggio. Dopo la lavatura essa è pronta per qualsiasi trattamento di correzione col sistema di Peridak od altri.

La pratica della fotolitografia. E' un manuale illustrato con 38 incisioni, che riunisce in un solo volume bene ordinato gli ultimi processi relativi all'arte della fotolitografia, processi sparsi generalmente in trattati più grandi o in riviste tecniche insieme a diversi altri soggetti estranei. Libro molto utile all'apprendista, all'operaio come al direttore di azienda, per le nuove risorse che può procurare questa forma di stampa. Un breve cenno dell'indice sarà il miglíor commento dell'opera: considerazioni generali, preparazione e lavori in officina, collodio umido e lastre secche, mezza tinta con collodio e lastre, metodi di riproduzione a colori, controtipi, ritocco, stampa su metallo, inversione, attacco dell'incavo e Offset.

G. P.

A. DE PEDRINI

MILANO . VIA VALLARSA 6
TELEFONO NUMERO 51838
OFFICINA FOTOMECCANICA
FOTOINCISIONI . FOTOLITO
IN NERO ED A COLORI PER
QUALSIASI ILLUSTRAZIONE
STEREO . GALVANOTIPIA

GITA A TORINO

Campo Grafico effettuerà entro il prossimo mese di maggio una gita a Torino cui potranno partecipare gli abbonati e gli amici. Si visiterà la R. Scuola Tipografica Vigliardi Paravia, e probabilmente, anche i modernissimi impianti del giornale La Stampa nonchè gli Stabilimenti Nebiolo. La spesa (viaggio e colazione) sarà di Lire 35 circa. Daremo il programma dettagliato della gita nei prossimi numeri.

C. E. WEBER
FONDERIA DI CARATTERI
STOCCARDA
FONDATA NEL 1827

RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA
ARTURO LORENZON MILANO VIA MAZZINI, 2 TELEF. 66-189



NUOVISSIMO COMPOSITOIO TIPOMETRO

micrometrato di punto in punto . massimo rendimento assoluta precisione . robustezza . praticità . eleganza

Lire 60

Richiedetelo a tutti i Fornitori di articoli per le arti grafiche o direttamente a

BREVETTI RUSCONI
MILANO . VIA CIMABUE NUM. 3



MILANO . TELEFONO N. 64898
VIA GIUSEPPE FERRARI 9
TUTTI GLI ARTICOLI ED ACCESSORI PER LE ARTI GRAFICHE
SPECIALIZZATA FABBRICA DI RULLI E PASTA DA RULLI

DOMENICO PIACENTINI

ACCURATA COMPOSIZIONE MECCANICA PER RIVISTE, GIORNALI, OPUSCOLI, EDIZIONI DI LUSSO, ECC.



LINOTIPIA TESSARI

MILANO . VIA PASTRENGO 21 . TELEF. 691266

I MIGLIORI CARATTERI MODERNI
ESECUZIONE PERFETTA . CONSEGNA SOLLECITA . CHIEDERE PREVENTIVI

I TIPI CHE LO STILE MODERNO ESIGE

TRIENNALE
NOVECENTO
Metastasio
CICLOPE

FONDERIA TIPOGRAFICA
ENRICO REGGIANI
MILANO . VIA P. CALVI 5
TELEFONO NUM. 53434

CLICHÉS

PROCEDIMENTI NUOVI

La Fotoincisione Moderna

CPELLI GIUSEPPE DETTO SANTE
MILANO

VIA VOLTURNO 46
TELEFONO 690-940



LA ZINCOGRAFICA
DI G. MONZANI & C
MILANO
VIA A. TADINO 27A

PERVERSI & C. MILANO
VIA SIGIERI N. 10 · TELEFONO N. 53563



LA MARGINATURA

FONDERIA SPECIALIZZATA
NELLA FABBRICAZIONE DI
MARGINATURA · SPAZIATURA
INTERLINEE · FILETTI PIOMBO

INDIRIZZI UTILI

Inchiostri da stampa

CH. LORILLEUX & C. - Milano, via Solferino 22, Telefono 64148.
SAREN - Inchiostri per tutti i rami delle arti grafiche - Milano, Via Rugabella 4, Telefono 16426.
S. A. CONCENTRA - Milano (Affori), via D. B. Grazioli 57, Telef. 690626.
FICIS - Inchiostri da stampa - Milano, Corso XXVIII Ottobre 83, Telef. 50203.
I.C.I. Industria Colori Inchiostri. S. A. Milano, Via privata Levico 6, Telefoni 690586 - 690843.
F.LLI SCHMIDT Soc. An. - Fabbrica inchiostri da stampa - Milano-Precotto, Via Pericle 3, Telefono 287706.

Fonderie Tipografiche

SOCIETA' NEBIOLO - Torino.
RAIMONDI & ZUCCA - Milano, via Perugino 24, Telefono 53124.
FONDERIA TIPOGRAFICA REGGIANI - Milano, Via P. Calvi 5, Telefono 53434.
LUBRANO VINCENZO - Roma - Dep. ed Agenzie: Napoli, Genova, Milano. Agente per la Lombardia: Sandro Valsecchi, viale Bianca Maria 18, Milano.
S. A. FONDERIA TIPOGRAFICA COOPERATIVA - Milano, Via Archimede n. 23, Telefono 51490.
PERVERSI & C. - Marginatura e filetti di piombo - Milano, Via Sigieri, 10, Telefono 53563.
C. E. WEBER - Stoccarda. Rappresentante A. Lorenzon - Milano, Via Mazzini, 2 - Telef. 66-189.

Caratteri legno, mobilio

SOCIETA' NEBIOLO - Torino.
Soc. Anon. XILOGRAFIA INTERNAZIONALE - Fabbrica caratteri e fregi in legno - Mobilio per impianti grafici. Legnago (Veneto) Telefono 368 - Telegrammi: Xilografia - Legnago.
ROZZA - Via G. Mameli 45, Tel. 52049 - Caratteri legno, numerati e mobilio.
LUBRANO VINCENZO - Roma - Dep. ed Agenzie: Napoli - Genova - Milano. Agente per la Lombardia: Sandro Valsecchi, Viale Bianca Maria, 18 - Milano.

Carte comuni e di lusso

A.C.I. Azienda Cartaria Italiana - Milano, Via Senato 14, Telef. 70373.
CARTIERE DI MASLIANICO (Como) - Deposito: Milano, Via Paullo 10, Telefono 51726.

Carte, lastre fotografiche

TENSI & C. - Fabbrica prodotti sensibili per fotografia - Milano, via A. Maffei 11-A, Telefono 50425.

Disegnatori grafici

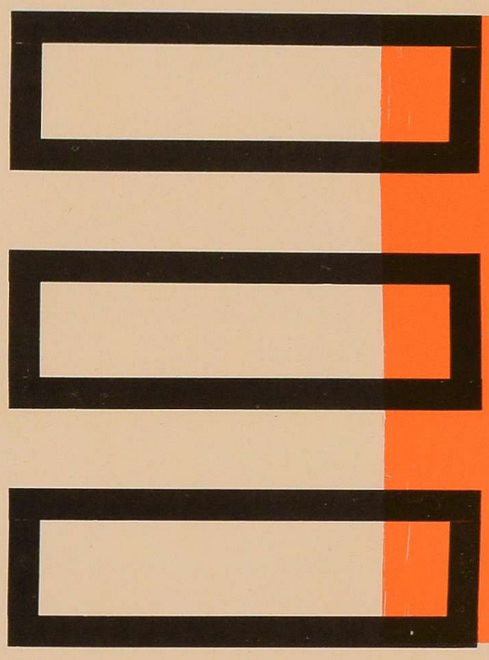
DRADI-ROSSI - Via Rugabella, 9 - Telefono 81957.
RAVERTA - Milano, Via Curtatone 23, Telef. 51719 - Disegnatore tipografico.

Macchine, articoli grafici

SOCIETA' NEBIOLO - Torino.
SOCIETA' LINOTYPE ITALIANA - Milano, Via Moscova 40, Telef. 64960.
DOMENICO PIACENTINI - Rulli tipografici - Milano, Via Giuseppe Ferrari 9, Telefono 64898.
LUBRANO VINCENZO - Roma - Dep. ed Agenzie: Napoli - Genova - Milano. Agente per la Lombardia: Sandro Valsecchi, Viale Bianca Maria, 18 - Milano.
ARTURO LORENZON - Milano, via Mazzini, 2 - Telefono 66-189.
J. BOBST & FILS - Apparecchi da riscaldamento elettrico per rifondere il metallo « Electro Funditor » - Losanna (Svizzera) - Rappr. per l'Italia M. Roncoroni - Milano, Via Settembrini, 105.

Fotoincisioni e galvani

ALFREDO DE PEDRINI - Milano, Via Vallarsa 6, Telefono 51838.
LA FOTOINCISIONE MODERNA di Cipelli Giuseppe detto Sante - Milano, Via Volturno 46, Telefono 690940.
LA ZINCOGRAFICA - Milano, via Alessandro Tadino 27 A, Telef. 21987.
ASTI ANGELO - Stabilimento di Fotoincisione - Milano, Via Francesco Reina 15, Telefono 20338.
LA FOTOMECCANICA - Milano, Via Kramer 32, Telefono 25767.
MICHELE MORESCHI - Galvanotipia, stereotipia - Milano, Via Archimede 5, Telefono 52819.
INCISIONI CROMOGRAFICHE - Milano via G. B. Fauché 6, Telef. 90613.



RAIMONDI E ZUCCA
FONDERIA DI CARATTERI
VIA PERUGINO NUMERO 24
MILANO . TELEFONO 53.124
MARGINI . SPAZIATURA
INTERLINEE E FILI OTTONE
MACCHINE TIPOGRAFICHE



CLICHÉS

tipografici per riviste, cataloghi
pubblicazioni varie, riproduzioni
tricromie d'arte e commerciali,
ritocchi, galvani, studio bozzetti

LA FOTOMECCANICA

MILANO . VIA KRAMER N. 32
TELEFONO NUMERO 25767

Colori secchi e in pasta per tipografia, litografia, fototipia, rilievi, calcografia, rotocalco, litografia su latta, stampa su offset . Pasta da rulli . Vernici Bronzi e alluminio in polvere . Benzografo . Deposito pietre litografiche gialle e azzurre . Esportazione in tutte le principali città d'Italia e del mondo

F.I.C.I.S

FABBRICA ITALIANA COLORI E INCHIOSTRI DA STAMPA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 5000000
SEDE IN MILANO . UFFICI E FABBRICA . CORSO XXVIII OTTOBRE N. 83 . TELEFONO NUM. 50-203
INDIRIZZO TELEGRAFICO: " FICIS-MILANO "
ARTICOLI PER TUTTI I RAMI DELLE ARTI GRAFICHE

LA PIÙ IMPORTANTE FABBRICA D'INCHIOSTRI IN ITALIA

MART BIBLIOTECA ANS 1090

Attilio Rossi, direttore responsabile . Tipografia Ettore Padoan, Milano, via L. Settala 41, Telefono 20766 . Gennaio 1935 XIII

AZIENDA CARTARIA ITALIANA
SOC. AN. CARTIERA FRIULANA
SOC. AN. CARTIERA DI VIGNOLA
CARTIERA ANDREA MAFFIZZOLI

AZIENDA CARTARIA ITALIANA. Soc. An. Capitale Sociale Lire 2.000.000. Sede in Milano, via Senato 14, tel. 70373. Depositi: via Rovani 7, tel. 16363. Torino, corso Palestro 7, tel. 52611. Firenze, borgo Albizi 26, tel. 25616. Genova, via Chiabrera 7, tel. 28251. Palermo, via Gagini 31, tel. 14892. Catania, piazza Mazzini 22, tel. 11469. Messina, via Giuseppe Verdi 281, tel. 11731. Rappresentanze: Roma, Bologna, Trieste, Napoli e Tripoli. Carte da stampa e da registri, carte per edizioni comuni e di lusso, carte da disegno. Specialità buste commerciali per uffici, carta da lettere in scatole ed in bustine, carte allestite, rigate, quaderni, carte assorbenti, doppie quadrotte gelatinate. Carte e cartoncini per offset, copertine fini, unite e martellinate per tutti gli usi.

SOC. AN. CARTIERA FRIULANA. Cap. Soc. Lire 2.000.430. Sede in Milano, via Senato 14, tel. 70373. Stabilimento Gemona-Piovega. Specialità: carte colorate per affissi, pergamino bianco o colorato, carte uso pergamena, carte monolucide per involgere, carte pelle aglio, cartoncini Manilla, impacchi per uso industriale, ecc.

SOC. AN. CARTIERA DI VIGNOLA. Cap. Soc. Lire 500.000. Sede in Milano, via Senato 14, tel. 70373. Stabilimento Vignola-Modena. Specialità in carte filigranate per titoli, carte gelatinate filigranate, carte per registri e da disegno, carte colorate per copertine e albums, ecc.

CARTIERA ANDREA MAFFIZZOLI. Soc. An. Capitale Sociale L. 16.000.050. Sede e Stabilimenti a Toscolano sul Garda. Ufficio vendita in Milano, via Senato 14. Telefoni N. 72418 e 70373. Produzione: Chilogrammi cinquantamila di carta al giorno. Carta da giornale, carte da stampa e da scrivere, carte da affissi, carte assorbenti, carte da agrumi, quadrotte filigranate, carte da disegno, cartoncini per cartoline, carte e cartoncini a mano-macchina, quaderni per scuole ed albums da disegno, registri, notes, buste e carte da lettere.

CONCORSO

INTERNAZIONALE

di

TIPOGRAFIA

Nella sua qualità di fabbrica di macchine tipografiche e fonderia di caratteri, da oltre 50 anni antesignana in questo ramo dell'industria italiana ed animata, come sempre, dal desiderio di servire la tipografia, la Società Nebiolo ha indetto un **Concorso internazionale per il miglior lavoro tipografico commerciale.** *Vi possono partecipare tutti i proprietari di tipografia ed i loro dipendenti, escluso il personale della Società Nebiolo o delle sue succursali.* **Quest'anno verranno distribuiti premi per l'ammontare di Lire 7.500 così divisi:**

1° Premio Lire 3.000

2° Premio Lire 2.000

3° Premio Lire 1.000

10 Premi da Lire 100 - 10 Premi da Lire 50

Per schiarimenti rivolgersi alla Società Nebiolo - Torino - Via Bologna, 47

Le condizioni di quest'anno sono le seguenti:

1° I lavori da presentarsi debbono essere in possesso della Società Nebiolo Torino entro il 30 Novembre 1935.

2° I lavori debbono essere accompagnati dai seguenti dati: a) Il nome e l'indirizzo della Ditta presentatrice, presso la quale è stato eseguito il lavoro; b) l'epoca nella quale fu eseguito il lavoro, su quale macchina (data approssimativa di costruzione) e con quale velocità; difficoltà incontrate nel corso del lavoro; c) Tutti questi dati debbono essere confermati con timbro e firma legale dalla Ditta presso la quale è stato eseguito il lavoro.

3° Sotto pena di esclusione dal concorso non è permessa la presentazione del medesimo lavoro da parte della Ditta e dell'esecutore.

4° Sull'assegnazione dei premi deciderà inappellabilmente a maggioranza una commissione composta dai Sigg.

Walter Cyliax della Ditta Gebr. Fretz, Zurigo;

Maurice Draeger socio della Tipografia Draeger Frères, Montrouge Paris;

S. S. Korthuis delegato della Federatie van Werkgevers in het Boekdrukkersbedrijf, Amsterdam:

Comm. **Nicola Moneta** della Federazione dell'Industria Grafica Italiana, Milano;

e un delegato della Società Nebiolo, Torino.

5° Il pagamento dei premi avverrà entro il 20 Dicembre 1935 franco di ogni spesa, nella valuta del paese e al domicilio del premiato, al corso ufficiale.

6° I lavori premiati diverranno di proprietà della Società Nebiolo, la quale si riserva di esporli a suo tempo.

7° La Società Nebiolo, Torino, non è responsabile per lavori guastati o smarriti.

8° I presentatori rinunciano ad ogni diritto legale contro la decisione del collegio arbitrale di cui sopra.